



Südtiroler Apfel g.g.A.

## **È tornato come ogni anno lo spettacolo dei frutteti in fiore**

Terlano, 26 aprile 2016: Fedele ai ritmi della natura, anche quest'anno la primavera regala all'Alto Adige lo spettacolo dei frutteti in fiore. I meleti in particolare si trasformano in questo periodo in suggestive distese di alberi in fiore, che da una parte sono una goduria per gli occhi e dall'altra rappresentano uno dei momenti più importanti per gli agricoltori: la fioritura infatti è la madre di quello che sarà il futuro raccolto. E affinché tutto vada bene c'è bisogno di una buona impollinazione, di protezione dalle gelate e tanto altro ancora.

Per i coltivatori di mele la fioritura rappresenta il momento più importante dell'anno: il lavoro svolto in questo periodo, infatti, sarà decisivo ai fini della quantità e della qualità del raccolto autunnale. In primavera i contadini sono impegnati praticamente 24 ore su 24, poiché in questa fase di crescita gli alberi hanno costantemente bisogno di cure e attenzioni.

I frutticoltori devono essere particolarmente reattivi in caso di eccessivo abbassamento delle temperature, dicono all'unisono Georg Kössler, presidente di Consorzio Mela Alto Adige, e Robert Wiedmer, coordinatore del Centro di consulenza per la fruttivicoltura. Una temperatura troppo bassa potrebbe essere fatale per i delicati fiori di melo: quando il termometro scende sotto lo zero, infatti, si può verificare il fenomeno delle gelate notturne, con ripercussioni sulla futura qualità del raccolto e sulla resa.

Ne consegue che i contadini sono obbligati a monitorare costantemente la temperatura e, in caso di fronti freddi, devono ricorrere all'irrigazione antibrina. I meli vengono irrorati dall'alto (soprachioma) con un velo d'acqua, che forma attorno ai fiori uno strato di ghiaccio. Il calore latente di solidificazione protegge i teneri boccioli dal congelamento, consentendo così di salvare il futuro raccolto.

### **Alto Adige all'avanguardia nella protezione antibrina**

Le gelate rappresentano da sempre uno dei flagelli dell'agricoltura. La lotta per contrastarle risale ufficialmente all'annata 1948-49, quando per la prima volta venne applicato il metodo di "lotta con l'acqua", come fu chiamato dagli addetti ai lavori di allora. Il pioniere dell'attuale irrigazione antibrina viene ritenuto un contadino di Terlano chiamato Blasius Höller, che saldando del vecchio materiale bellico aveva realizzato dei tubi per irrigare i suoi frutteti. E se all'epoca l'impianto antibrina veniva solitamente azionato nelle prime ore del giorno, Blasius Höller stravolse le abitudini mettendolo in funzione già la sera. Al mattino successivo agli occhi dei suoi vicini si presentò uno spettacolo inedito: gli alberi erano ricoperti da uno spesso strato di ghiaccio e i fiori erano stati risparmiati dal gelo notturno. In seguito molti agricoltori di Terlano seguirono l'esempio di Höller, tanto che negli anni tra il 1953 e il 1957 si contavano circa 200 ettari di frutteti dotati di impianti di irrigazione antibrina, come scrive Wolfgang Drahorad nel suo libro "La frutticoltura a Terlano: passato e presente". Agronomo e manager ambientale, Drahorad è oggi docente all'Università di Bolzano.

E così, grazie alla lungimiranza, alla creatività e alla voglia di sperimentazione dei contadini di quasi 70 anni fa, si è sviluppata una tecnica di protezione dalle gelate diventata nel tempo irrinunciabile e adottata anche in ambito internazionale.

**Südtiroler Apfelkonsortium • Consorzio Mela Alto Adige**

Jakobistr. 1/A/Via Jakobi 1/a • I-39018 Terlan/Terlano (BZ) • Tel. +39 0471 054 066 • Fax +39 0471 054 067  
info@suedtirolerapfel.com • info@melaaltoadige.com • www.suedtirolerapfel.com • www.melaaltoadige.com

MwSt.-Nr./Part. IVA 02241830211



Südtiroler Apfel g.g.A.

## Quest'anno pochissimo lavoro per gli impianti antibrina

Le alte temperature di questa primavera hanno lasciato pressoché “disoccupati” gli impianti antibrina. In Val Venosta – tra Merano e Silandro – sono stati messi in funzione per la prima volta mercoledì 20 aprile, mentre nella notte tra il 25 e il 26 aprile le gelate notturne hanno interessato diverse zone della provincia.

La fioritura è già terminata nelle coltivazioni fino a 500 metri di altitudine, mentre è ancora in atto a quote più alte.

Per capire l'esatto stato dell'impollinazione bisognerà attendere ancora qualche giorno, spiega il coordinatore di settore Robert Wiedmer: “Nelle zone più precoci si può già notare una buona impollinazione, in quelle tardive invece dobbiamo aspettare che i frutti abbiano raggiunto una determinata grandezza” che permetta di stabilire il numero di semi presenti nel frutto.

**Foto:** Per proteggerli dalla brina, i fiori subiscono una sorta di congelamento

## Contatti

### Consorzio Mela Alto Adige

Via Jakobi 1/A

I- 39018 Terlano

Telefon | +39 0471 054 066

Fax | +39 0471 054 067

Mail | [info@melaaltoadige.com](mailto:info@melaaltoadige.com)

Web | [www.melaaltoadige.com](http://www.melaaltoadige.com)

## Südtiroler Apfelkonsortium • Consorzio Mela Alto Adige

Jakobistr. 1/A/Via Jakobi 1/a • I-39018 Terlan/Terlano (BZ) • Tel. +39 0471 054 066 • Fax +39 0471 054 067  
info@suedtirolerapfel.com • info@melaaltoadige.com • www.suedtirolerapfel.com • www.melaaltoadige.com

MwSt.-Nr./Part. IVA 02241830211